

BENDAGGI



Bendaggi:

Il bendaggio è una procedura praticata sin dai tempi più antichi
consiste nell'avvolgere una parte del corpo
con garze, bende, stoffe o altri materiali.

E' una vera e propria forma di medicazione e può essere utilizzata non solo per proteggere ferite, ma anche in presenza di distorsioni o contratture, lesioni,....

Proprio per questa estrema versatilità
esistono diverse tipologie in base al risultato che si deve ottenere.

Tipologie di bendaggi:

- **Bendaggio semplice**
- **Bendaggio complesso**
- **Bendaggio Elasto-compressivo/contenitivo/multistrato**
- Bendaggio funzionale/sportivo
- Bendaggio drenante

BENDAGGIO SEMPLICE:

- Contenere ed applicare sostanze medicamentose
- Mantenere a riposo o coprire una determinata parte del corpo



Verranno utilizzate fasce in tela, cotone o maglia elastica e la forma di questi materiali può essere varia



BENDE A FASCIA.

STRISCE DI VARIE MISURE ED ALTEZZA.

FASCE ELASTICHE TUBOLARI.



BENDAGGIO COMPLESSO:

Composto da giri complessi eseguiti con particolari tipologie di bende allo scopo
PREVENTIVO, TERAPEUTICO, ANTALGICO e RIABILITATIVO

- **Bende anaelastiche**: non estensibili, offrono maggior supporto durante il lavoro muscolare. Una bassa pressione a riposo. Devono essere utilizzate senza far TENSIONE. → *(bende di garza orlata)*
- **Bende elastiche**: Utilizzate per i bendaggi funzionali e di supporto. Possono essere adesive e non adesive.
- **Bende medicate**: le bende sono confezionate in rotoli di varie misure e larghezze. Es. Ossido di Zinco
- **Salvapelle**: Cotone di Germania e Schiuma di Poliuretano → assenza di scivolamento del bendaggio.



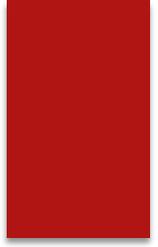
Garza Orlata - NON elastica



Benda elastica



Benda medicata



Cotone di Germania e schiuma di poliuretano

Vengono utilizzate come imbottitura sotto-gesso
oppure a scopo
assorbente in [fasciature](#) di ferite essudanti.



salvapelle



Tecniche di Bendaggio:

I bendaggi vengono applicati dopo una diagnosi medica o in emergenza scegliendo il materiale più adatto, secondo il bendaggio che bisogna effettuare.

- **Preparare adeguatamente la cute**: depilando se necessario la zona da bendare, valutare l'utilizzo di salvapelle in casi di allergie o cute particolarmente fragile.
- Il bendaggio **NON deve essere troppo stretto** per non procurare ostacoli al ritorno venoso, edemi o lesioni da decubito.
- **Lasciare sempre libere le dita**
- Impugnare la benda fra pollice e l'indice per srotolarla mentre l'altra mano guida e modella evitando le pieghe

Come iniziare un bendaggio:



Come iniziare un bendaggio:

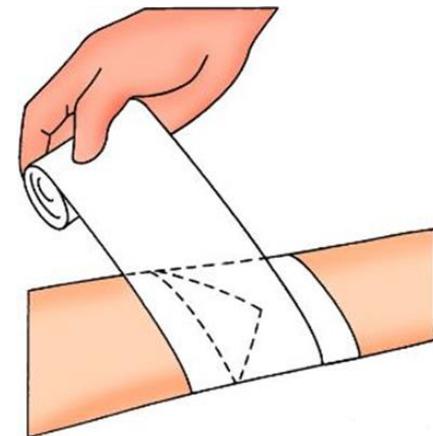
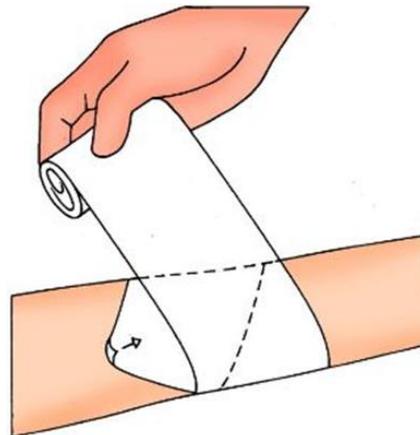
Iniziare sempre un bendaggio degli arti con un «**giro di fermo**».

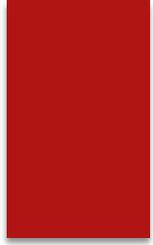


Il primo giro leggermente obliquo.

Di seguito piegate il triangolino che sporge sotto il secondo giro, riportandolo sulla benda stessa presente sull'arto.

Avvolgere la benda a spirale attorno all'arto facendo in modo che ogni giro si sovrapponga al precedente per la metà della sua larghezza.





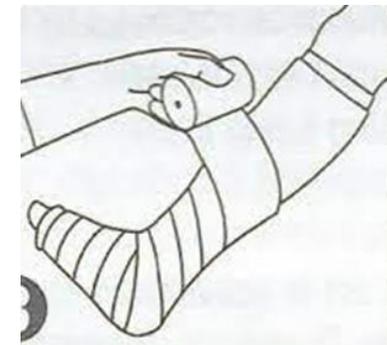
Tecniche di Bendaggio più utilizzate sono:

- **Bendaggio circolare**
- **Bendaggio a spirale**
- **Giro a otto**
- **Ricorrente del capo o berretto di Ippocrate**
- Bendaggio a spiga/spina di pesce



Tecniche di Bendaggio:

- **Bendaggio circolare**: Utilizzata per fissare le medicazioni. La tecnica è quella di sovrapporre la benda su se stessa ad ogni giro.
- **Bendaggio a spirale**: Utilizzato nella riduzione degli edemi nelle patologie venose. Si applica avvolgendo la fascia elicoidalmente, in modo che ogni giro ricopra circa la metà dell'atezza di quello precedente



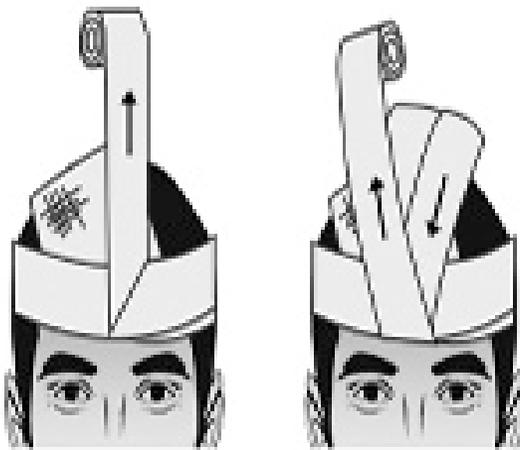
Tecniche di Bendaggio:

- **Bendaggio a otto:** Utilizzato per fissare le articolazioni (caviglia, ginocchio, gomito) il nome deriva dal modo in cui la benda viene avvolta intorno alla parte interessata



Tecniche di Bendaggio:

- Ricorrente del capo o berretto di Ippocrate:



Bendaggio elasto-compressivo:

Rappresenta la terapia primaria delle ulcere da stasi.



Diventa fondamentale l'applicazione sulla superficie cutanea di una pressione esterna capace di contrastare le pressioni intravenose patologiche.

Ha effetti terapeutici sul macro e microcircolo in caso di insufficienza venosa cronica

Bendaggio elasto-compressivo:

Il confezionamento di un bendaggio elasto-compressivo provoca una riduzione del calibro venoso e dei reflussi patologici aumentando la velocità laminare del sangue refluo, riduce il sovraccarico valvolare, migliora il trasporto linfatico, riduce l'edema interstiziale

Per l'elastocompressione impiegheremo bende con una componente elastica predominante



Partiremo dalle teste metatarsali per arrivare fino al cavo popliteo.

Il bendaggio darà una leggera pressione a riposo e non permetterà all'arto di espandersi → ridurre l'edema



Bendaggio elasto-compressivo per linfedema



Bendaggio Mobile: *durata di 12-48 ore*

Si utilizzano bende non adesive a lunga o corta estensibilità

Utilizzato per:

- ulcere con produzione medio-alta di essudato
- fase iniziale del trattamento dell'edema
- prevenzione T.V.P.(trombosi venosa profonda)
- Sostegno dopo stripping

!! Pressioni molto variabili e poco stabili

!! L'efficacia può essere limitata dalla facile dislocazione delle bende

Tuttavia :

- *E' semplice da eseguire*
- *E' ben tollerato dal paziente*
- *Utile nella gestione iniziale dell'edema*
- *Utile in caso siano necessari frequenti accessi alla ferita*

Bendaggio Fisso: *durata di 5- 15 giorni.*

Ha un alto potere di ridurre l'edema, si possono usare bende all'Ossido di Zinco, adesive

Utilizzato per:

- edemi di diversa natura
- indurimenti infiammatori (post TVP)
- ulcere con poco secreto
- varicoflebite
- linfoedemi

!! Sussiste la possibilità che, riducendo l'edema, si riduca la pressione del bendaggio

*se posizionato in presenza di edema,
dopo 24 - 48 ore può diventare insufficiente*

!! Ha uno scarso potere assorbente delle secrezioni

Si può verificare macerazione della cute, dermatite da contatto o irritativa

!! Può esser scarsamente accettato e tollerato dal paziente

Come iniziare un bendaggio:

Un bendaggio agli arti, inizia sempre dalla parte distale per poi risalire verso la parte più prossimale.

→ **Unica eccezione** è il **bendaggio funzionale** alle articolazioni che inizia dalla parte più prossimale dell'arto e si prosegue verso la parte più distale.

Il bendaggio funzionale è una contenzione dinamica al fine di dare protezione e sostegno a strutture muscolo – tendinee e/o capsulo-legamentose.

Conclusioni:

Eseguire un bendaggio è un'abilità che si impara con l'esperienza, ma può capitare a chiunque di dover effettuare un bendaggio

L'importante è sapere cosa fare e, soprattutto, cosa evitare!!



Una compressione troppo elevata può arrivare a stringere in modo eccessivo la zona da trattare con conseguenze negative sulla circolazione.

